



Carlo Francesco Rusca, Ritratto del conte Rodolfo Giovanni Riva, 1740-'50  
Collezione Fondazione Palazzo Riva, Lugano

# PINACOTECA ZÜST

Rancate (Mendrisio), Cantone Ticino, Svizzera

*Mostra e catalogo a cura di*  
Edoardo Agustoni  
Lucia Pedrini-Stanga

*Coordinamento scientifico  
e organizzativo*  
Mariangela Agliati Ruggia  
Alessandra Brambilla

Pinacoteca cantonale  
Giovanni Züst  
CH-6862 Rancate (Mendrisio),  
Cantone Ticino, Svizzera  
tel. +41 (0)91 816 47 91  
decs-pinacoteca.zuest@ti.ch  
www.ti.ch/zuest

29 novembre 2020 –  
28 febbraio 2021  
da martedì a venerdì:  
9-12 / 14-18  
sabato, domenica e festivi:  
10-12 / 14-18  
chiuso il lunedì; 24, 25 e 31/12  
aperto 1/11; 8 e 26/12; 1 e 6/1  
intero: CHF / € 10.-  
ridotto (pensionati, studenti,  
gruppi): CHF / € 8.-

*Servizi*  
Visite guidate su prenotazione  
anche fuori orario;  
bookshop; audioguide; parcheggi  
nelle vicinanze.  
Si accettano euro; non si accettano  
carte di credito.

*Ufficio stampa*  
Studio ESSECI – Sergio  
Campagnolo, Padova, Italia  
tel. +39 049 663 499  
info@studioesseci.net  
www.studioesseci.net

*Catalogo*  
Edizioni Casagrande

*Con il contributo di*  
FONDAZIONE  
LUCCHINI  
LUGANO



Sopra: Fulvia Bisi,  
Tavolozza dipinta  
con paesaggio lacustre, 1860 ca.  
Collezione marchesi Monti Riva di Lugano

In copertina: Lugano,  
Palazzo Riva di Santa Margherita.  
Fregio del salone d'onore con Palazzo Riva,  
la chiesa di Santa Margherita e sullo sfondo  
la facciata di Sant'Antonio, metà XVIII s.



# Dentro i palazzi

Uno sguardo sul collezionismo privato  
nella Lugano del Sette e Ottocento:  
le quadrerie Riva

29 novembre 2020 – 28 febbraio 2021

Pinacoteca cantonale Giovanni Züst  
Rancate (Mendrisio), Cantone Ticino, Svizzera



Repubblica e Cantone Ticino  
Dipartimento dell'educazione, della cultura e dello sport



Marco Petrini, Ritratto di Antonio Maria Gioacchino Riva, 1730-1736  
Collezione Fondazione Palazzo Riva, Lugano

**D**alle intime stanze dei palazzi appartenuti all'aristocratica famiglia Riva, nella Lugano dell'epoca dei balivi (o landfogti) – “governatori” che, fino a fine Settecento, avevano tra i loro compiti l'amministrazione giudiziaria, finanziaria, fiscale e militare – sono giunti alla Pinacoteca Züst oltre settanta dipinti. Tra di essi importanti pezzi di Giuseppe Antonio Petri, di cui la famiglia Riva fu uno dei principali committenti, e di suo figlio Marco, insieme a una suggestiva selezione di suppellettili, argenterie, miniature, libri e documenti.



Francesco Hayez, *Ritratto della contessa Antonietta Negroni Prati Morosini*, 1871-1872, Galleria d'Arte Moderna, Milano

**U**n'occasione imperdibile per ammirare dipinti e oggetti solitamente celati al pubblico, ma anche per entrare nella storia del territorio ticinese e non solo. I Riva sono infatti uno dei più antichi e illustri casati di Lugano e rivestirono una posizione egemonica soprattutto durante l'Antico Regime, vantando una intricata rete di contatti con altre storiche famiglie (Beroldingen, Turconi, Morosini).



Busti in biscuit di Voltaire e di Rousseau, inizio XIX s. Collezione privata Lugano

Vassoio d'argento con calamaio, portapenne e spargisabbia, fine XVIII-inizio XIX s. Collezione privata Lugano

Giovanni Battista Innocenzo Colomba, *Ritratto di Giuseppa Riva Schenardi con la figlia Lucrezia Marianna (?)*, 1783 ca., Collezione marchesi Monti Riva di Lugano

Giuseppe Bisi, *Locarno*, 1830 ca. Collezione marchesi Monti Riva di Lugano

**G**razie a un allestimento coinvolgente, la rassegna permette di “entrare” nei palazzi. È stata ricreata l'atmosfera che si respirava nello studio di alcuni dei personaggi indagati e sono state riunite le quadre (ritratti, paesaggi, scene religiose, storiche e di genere) appartenenti ai tre rami della famiglia (marchesi, conti e nobili), un tempo custodite nelle dimore luganesi del borgo e nelle residenze di campagna, con la presentazione della città tra Sette e Ottocento. In mostra anche una serie di ritratti dei landfogti provenienti dai Cantoni d'Oltralpe che governavano la prefettura di Lugano e una selezione di pezzi custoditi in collezioni di altri casati e con cui i Riva avevano intensi rapporti o legami di parentela. Tra gli autori presenti in mostra si ricordano, oltre ai Petri, i Rusca, il Colomba, il Carloni, l'Orelli. Per l'Ottocento figurano opere di Migliara, Hayez e dei Bisi.

**L**'intento è quello di aggiungere un tassello alla vicenda ancora poco nota del collezionismo privato nelle terre dell'attuale Cantone Ticino, dal tardo Seicento all'Ottocento. In mostra sono dunque indagati sia il gusto che le dinamiche relative alla circolazione e al consumo di opere d'arte in questa terra di confine, che dal punto di vista politico guardava a nord, dipendendo dai Cantoni svizzeri, mentre da quello religioso e culturale si volgeva a sud, verso l'Italia.

